

L'utile registra un 74% in più rispetto al 2009, quando la crisi imperversava nel Chiese e in Valsabbia, oggi la zona di maggiore sviluppo per la Cassa guidata dal presidente Bruno Martinelli

«Giudicarie Paganella»: una Rurale che cresce

La raccolta aumenta del 3,23%, i prestiti del 5%

DARZO/PONTE ARCHE - Una Cassa impegnata sul proprio territorio per lo sviluppo economico e sul piano socio-culturale. Così la Giudicarie Valsabbia Paganella come presentata dal presidente **Bruno Martinelli**, dal vice **Giuliano Beltrami** e dal direttore **Davide Donati**, i quali hanno illustrato i dati del 2010 che verranno esposti venerdì prossimo all'assemblea generale.

Partiamo dall'utile, che con 2 milioni e 822 mila euro fa registrare un più 74% rispetto al 2009. Va ricordato però che quello era un utile dimezzato rispetto al 2008 a causa della crisi che aveva morso in modo particolarmente duro un'area

a vocazione industriale come il Chiese e la bresciana valle Sabbia. Positivo anche il dato sulla raccolta complessiva, che aumenta del 3,23% arrivando a 780 milioni di euro.

«Un dato che può apparire e che, anzi, è ridimensionato rispetto agli anni scorsi - hanno avvertito i responsabili della Cassa - ma se pensiamo che per la prima volta in Trentino le Casse chiudono mediamente con il segno meno, non possiamo che essere soddisfatti». I prestiti crescono più della raccolta, toccando i 679,7 milioni, con un più 5%. Cassa lunga quella uscita nel 2003 dalla fusione fra Darzo-Lodrone e Giudicarie-Paganella: oltre 120 chi-



La sede di Darzo della Cassa; sopra il presidente Bruno Martinelli

lometri, dal turismo dell'altopiano ad agricoltura e termalismo delle Esteriori, dall'artigianato industriale del Chiese alla piccola e media industria della valle Sabbia. Quest'ultima è la zona di maggiore potenzialità nello sviluppo della Cassa, che occupa una quota di mercato del 12,47%. Non è un dato proprio veritiero, perché Bagolino è aggregato all'ambito del Chiese, tuttavia fa capire che ci sono ampie possibilità di crescita. «Anche se ha precisato il direttore Donati - a noi non interessa fare la banca tradizionale, ma teniamo ad essere diversi e vogliamo coprire il territorio dove non c'è cooperazione». Mediamente nel suo bacino operativo la Cassa occupa un 23,5% del mercato, con punte del 64% nell'altopiano della Paganella. Seguono le Esteriori con il 43%, il Chiese e Bagolino con il 41%. Largo spazio alla mutualità nella presentazione, ricordando i progetti Lapis, Incipit, Interior, con cui si aggiunge nel 2011 Yes, il tutto sulla strada della formazione dei giovani: formazione culturale e lavorativa, Fratellanza tradizionale (interventi per il territorio) e immovativa la Cassa ha messo nel 2010 822 mila euro.

E guarda con fiducia, sia pure prudente, al futuro. «Contiamo che il turismo tenga. Quanto all'industria - ammonisce Donati - chi nel momento della crisi ha cercato nuovi mercati all'estero oggi cresce, chi ha aspettato gli ordini rischia di aspettare ancora».

COMANO TERME

**Il fatturato cresce dell'8,36%, nuovo supermercato in via Prati
Famiglia cooperativa, il sabato orario continuato (8-19) a Ponte Arche**



COMANO TERME - Due gli elementi principali scaturiti venerdì sera dall'assemblea generale ordinaria della Famiglia cooperativa Terme di Comano, ovvero una conferma piena ed una gradita novità.

La conferma riguarda il consiglio di amministrazione. In scadenza si presentavano il vicepresidente **Giuliano Panelatti** (Quadra) ed i consiglieri **Domenico Litterini** (Villa Banate) e **Ivonne Sansoni** (Ponte Arche); dall'assemblea (237 i soci presenti) non è emersa nessuna altra candidatura, quindi sono stati riconfermati i tre uscenti, rispettivamente con 137, 146 e 143 preferenze.

La novità, che ha subito trovato l'assenso dei soci, è invece l'apertura ad orario continuato (8-19) nella giornata di sabato del supermercato di piazza Mercato a Ponte Arche, modifica che sarà operativa già dalla settimana entrante. Per quanto riguarda il bilancio, l'assemblea lo ha approvato all'unanimità. Positivi i numeri esposti: incremento del fatturato dell'8,36% (ora 4,2 milioni di euro) e utile al netto delle imposte di 146 mila euro i due dati principali. Il soddisfatto presidente **Luca Martinelli** (nella foto) e il vicedirettore **Fabio Armani** hanno inoltre analizzato nel dettaglio l'investimento che porterà nel giro di un anno all'apertura del nuovo supermercato di via Giovanni Prati. Presenti all'assemblea, inoltre, il ragioniere della Federazione **Giuseppe Fedrizzi**, che ha analizzato il bilancio sociale, e il presidente del Sait **Renato Dalpalmi**, che ha spiegato le attività della sua società in relazione con la Famiglia cooperativa ed i soci.

A. Z.

